



Bruxelles, 10.12.2013
COM(2013) 874 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**(Quarto obiettivo della comunicazione della Commissione dell'11 febbraio 2003
sull'aggiornamento e la semplificazione dell'acquis dell'Unione [COM(2003) 71 def.]
che dichiara formalmente obsoleti alcuni atti del diritto dell'Unione nel settore
dell'agricoltura**

Un quadro d'azione

Migliorare la trasparenza del diritto dell'Unione è essenziale ai fini della strategia legislativa che le istituzioni dell'Unione stanno attuando in seguito alle richieste formulate dai Consigli europei di Lisbona, Stoccolma, Goteborg e Laeken.

Sin dalle prime fasi del diritto dell'Unione, negli anni '50, l'attività legislativa dell'Unione ha costantemente aumentato il numero di atti giuridici prodotti, molti dei quali sono stati adottati senza una data di scadenza della loro validità. Tali atti rimangono pertanto formalmente in vigore anche se i loro effetti giuridici talvolta sono esauriti già da tempo.

Quarto obiettivo: rivedere l'organizzazione e la presentazione dell'*acquis*

Il quarto obiettivo del quadro d'azione per l'aggiornamento e la semplificazione dell'*acquis* dell'Unione, lanciato con la comunicazione della Commissione dell'11 febbraio 2003 [COM(2003) 71 definitivo], riconosce il fatto che l'attuale *acquis* dell'Unione contiene molti atti ormai obsoleti e privi di rilevanza o di interesse pratico, ma che nondimeno restano formalmente in vigore in mancanza di una loro espressa abrogazione. Questa situazione è ascrivibile a diverse ragioni. Alcuni atti legislativi hanno un'efficacia limitata nel tempo oppure sono stati solo al momento della loro adozione; altri atti continuano (formalmente) ad esistere anche se la loro base giuridica è stata modificata o abrogata. Molti atti sono destinati esclusivamente a singoli Stati membri o a singoli operatori e sono pertanto privi di qualsiasi rilevanza o interesse sul piano generale.

Indipendentemente dai motivi che li hanno resi attualmente irrilevanti per il cittadino dell'Unione, è opportuno rimuovere tali atti dall'*acquis* vigente poiché il fatto di continuare a classificarli come "atti in vigore" nuoce a una visione chiara e intelligibile del diritto dell'Unione. La soppressione di questi atti consentirebbe di disporre dell'*acquis* "fondamentale", cioè degli atti con validità effettiva e di applicazione generale, rendendo perciò possibile una presentazione più agile, efficiente e rapida di tutti gli strumenti che facilitano l'accesso al diritto dell'Unione e la sua consultazione: CELEX, EURLex e il Repertorio della legislazione in vigore.

In alcuni casi è opportuno procedere all'espressa abrogazione di tali atti: in particolare, gli atti il cui contenuto è stato recepito da atti successivi devono essere eliminati formalmente dal corpus dell'*acquis* dell'Unione in modo da garantire la certezza del diritto. Per eliminare gli altri atti –la maggioranza– dall'*acquis* vigente, è opportuno procedere in modo diverso. La comunicazione citata in premessa propone che le istituzioni studino attivamente i mezzi più idonei per eliminare informazioni obsolete e potenzialmente fuorvianti dall'*acquis* in modo da garantire una presentazione chiara, logica e pertinente.

Gli atti elencati all'allegato II hanno esaurito i loro effetti. Scopo della presente comunicazione è pertanto dichiarare formalmente che tali atti sono divenuti obsoleti. Gli atti in questione sono stati individuati secondo criteri obiettivi che garantiscono che i loro effetti sono stati esauriti e che, ad esempio, sono stati soddisfatti tutti gli obblighi ad essi connessi. In particolare si tratta principalmente, ma non esclusivamente, di atti che rientrano nelle seguenti categorie:

- atti riguardanti la concessione di contributi finanziari dell'Unione;
- atti che conferiscono uno statuto o prevedono una specifica esenzione limitata nel tempo e scaduta (deroghe);
- atti di natura temporanea (ad esempio regolamenti connessi alle campagne di commercializzazione, che stabiliscono importi di aiuto, sostegno finanziario specifico, interventi, date, regole annuali connesse alla gestione di contingenti tariffari o il bilancio previsionale di approvvigionamento per le regioni ultraperiferiche, ecc.);
- atti relativi all'esecuzione di un atto di base che è stato abrogato;
- misure temporanee o transitorie relative all'adesione di nuovi Stati membri o atti diventati obsoleti a causa dell'adesione.

Nell'allegato I della presente comunicazione figurano, per ciascun atto, i motivi che l'hanno reso obsoleto. La presente comunicazione ha per oggetto atti riguardanti i seguenti settori della politica agricola comune: rete d'informazione contabile, carne bovina, cereali, uova e pollame, latte, oli e grassi, regioni ultraperiferiche, carne suina, fecola di patate, riso, sviluppo rurale e strutture agricole, sementi, carne ovina e caprina, zucchero e vino. Va notato tuttavia che potrebbero risultare obsoleti anche altri atti non contemplati dalla presente comunicazione, riguardanti i settori sopra elencati o altri settori. Tali atti saranno riconosciuti obsoleti con la prossima comunicazione di questo tipo.

Conclusioni

Di conseguenza, in conformità con gli orientamenti per la riduzione dell'*acquis* vigente dell'Unione, nell'ambito dell'azione di semplificazione relativa agli atti della Commissione,

- gli atti elencati nell'allegato II sono eliminati dall'*acquis* comunitario vigente;
- l'Ufficio delle pubblicazioni è invitato a eliminare tali atti dal Repertorio della legislazione dell'Unione europea in vigore;
- l'allegato II è destinato alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C.